Anno XXXIII — Lunedì 7 Agosto 1899 — Conto corrente con la posta — N. 186

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

La conferenza diplomatica per la pace è finita con gli *splendidi* risultati che tutti sanno, e dei quali si è dichiarata soddisfatta la sola stampa russa officiosa. I giornali officiosi degli altri Stati o tacciono, o danno chiaramente a vedere, quantunque con frasi molto velate, che la conferenza dell'Aja ha lasciato il tempo che aveva trovato.

Non appena però si è chiusa l'accademia diplomatica, ecco che se ne apre un'altra, parlamentare, a Cristinia, la capitale della nordica Norvegia.

I rappresentanti di tutti i Parlamenti d'Europa sono ora riuniti a Congresso per discutere l'arduo problema di far cessare la guerra e stabilire le basi d'una pace duratura.

Noi non abbiamo mai sperato nulla dall'azione diplomatica, e nulla speriamo dall'azione parlamentare. Crediamo però che fra i rappresentanti dei varii Parlamenti vi potrebb'essere più onestà di propositi, e si dovrebbero francamente enumerare le *vere* cause che producono le guerre, indicando in pari tempo i mezzi per eliminarle.

E' certo che una discussione leale e seria urterebbe le suscettibilità diplomatiche, ma almeno i popoli comprenderebbero che sono precisamente i Governi, o più giustamente, alcuni governi, che non vogliono la pace.

Le conferenze parlamentari che ebbero luogo negli anni scorsi non ci fanno però nutrire speranze che fra i rappresentanti elettivi dei diversi popoli la verità possa farsi strada più facilmente che fra la diplomazia; anche in mezzo ad essi domina la rettorica; si parla di stabilire la pace senza però avere il coraggio di indicare quali siano gli ostacoli che si oppongono alla realizzazione di questo nobilissimo intento.

—

Le truppe degli Stati Uniti si trovano alle Filippine sempre nelle medesime condizioni, non fanno cioè un passo in avanti e sono continuamente molestate dagli insorti.

Gli Stati Uniti hanno fatto male a mettersi in una guerra di conquista; ma non è men vero che anche i filippini provvedono male ai propri interessi rifiutandosi di entrare nella grande Confederazione del Nord che offre loro la più completa autonomia, che sarebbe l'indipendenza di *fatto*.

Si vede che la dominazione gesuitica, tanto cara alla Spagna, tiene ancora i filippini sotto il suo ferreo giogo, sperando che qualche inaspettato evento allontani la bandiera stellata degli Stati Uniti.

—

Nella repubblica di S. Domingo, un isola del gruppo delle piccole Antille nel Golfo del Messico, è avvenuto uno dei soliti fatti atroci, non rari in quel staterello.

Ulisse Heureaux, presidente della repubblica, venne assassinato con due colpi di rivoltella tiratigli a bruciapelo dal fuoruscito Jimenes.

Il presidente assassinato era un tirannello, che governava dispoticamente e ad ogni qual tratto mandava a morte qualche suo avversario: fra i messi a morte per ordine di Heureaux, v'era stato anni fa, a quanto dicesi, anche il padre dell'assassino.

Si teme che a S. Domingo scoppi la rivoluzione che sarebbe diretta contro il Governo che sosteneva il presidente morto.

Alla presidenza venne frattanto assunto il ministro Figuereo, e vennero finora fucilate due persone che si ritengono complici di Jimenes, che finora è potuto sfuggire a tutte le ricerche.

—

La questione fra l'Inghilterra e il Transvaal non è ancora appianata, ed anzi pare che sia sorta qualche altra difficoltà. I boeri vorrebbero esclusi dal diritto elettorale gli *ouitlenders* che non appartengono ad una delle confessioni protestanti, mentre l'Inghilterra non vuole che la professione religiosa porti ostacolo all'acquisto dei diritti politici.

Il pericolo di guerra si crede però generalmente allontanato, e la definitiva conclusione dell'accordo non è oramai posta in dubbio da nessuno.

I boeri comprendono che l'opporsi alle domande — del resto ragionevolissime — dell'Inghilterra sarebbe da parte loro un colossale errore e perciò, quantunque con riluttanza, finiranno con il cedere su tutti i punti maggiormente controversi.

—

La stampa ufficiale serba si mantiene silenziosa sui tenebrosi fatti che succedono nel Castello di Belgrado, o tutt'al più inventa bugie sfrontate per negare quanto dicono i principali fogli europei, che cioè l'attentato all'ex re Milan è stato una spudorata mistificazione.

Consta che anche il Ministero è contrario al presente processo; tutti i rappresentanti delle varie Potenze europee, accreditati a Belgrado, stanno attenti allo svolgimento del processo e non permetteranno certo che venga manomessa la Giustizia.

Le bieche arti di Milan e dei suoi cagnotti ebbero l'unico risultato di far porre la Serbia sotto una specie di controllo europeo.

—

Nella Spagna perdura il malcontento. Il Ministero clericale nei nuovi aggravi proposti per coprire il disavanzo ha lasciati liberi da qualunque imposta tutti i monasteri, i ricchissimi vescovati e tutti gli uomini di chiesa in generale.

Questa parzialità verso una casta che è una delle cause principali di tutti i danni che caddero addosso alla Spagna, ha suscitato la generale indignazione, e già in parecchie città sono avvenute delle serie dimostrazioni anticlericali.

Presso il Consiglio di guerra sono incominciati i processi contro i generali ch'ebbero il comando nella recente guerra contro gli Stati Uniti.

—

La situazione del Belgio è apparentemente più tranquilla, ma in realtà perdurano le cause del malcontento.

Il ministero clericale intransigente, presieduto da Van der Peereboom, si è finalmente dimesso; ma nessun accordo si è ancora potuto ottenere sulla questione elettorale.

Il nuovo Ministero non è ancora formato; della sua composizione è incaricato il de Smet de Nayer, un clericale moderato.

Pare che quanto prima la Camera verrà sciolta, e la nuova rappresentanza che si spera possa riuscire nella sua maggioranza liberale, deciderà sulla questione elettorale.

Tutta la Francia sta in aspettativa del processo di Rennes, che comincierà nell'entrante settimana.

Pare che vi comparirà anche Esterhazy, al quale venne già concesso il salvacondotto.

E' molto commentato il viaggio del ministro degli Esteri, Delcassè, a Pietroburgo, e credesi che non vi sia estraneo il processo Dreyfus.

—

In Austria aumenta in modo allarmante l'agitazione contro l'abuso dell'imposta sugli zuccheri.

Non solo in tutte le città principali ma anche in luoghi di poca importanza si tengono riunioni imponenti di protesta, che spesso vengono sciolte dalla polizia.

Udine, 6 agosto 1899.

Assuerus

Un emozionante viaggio aereo

Roma, 4. — Il tenente del genio Petrucelli, partito stamane da Monte Mario, con un pallone aereostatico libero, incontrò una bufera che lo trasportò fino ad Aquila (Abruzzo) ove, dopo grandi difficoltà, potè prendere terra, lussandosi una spalla.

Un naufragio sul Danubio

Lugos, 5. — Il *Corr. Bur.* ungherese comunica: Al piroscafo per il trasporto di passeggeri, *Czar Nicolò*, si spezzò il timone proprio mentre il piroscafo passava per le Porte di ferro, nel punto dove l'acqua è più profonda. Il piroscafo, spinto dall'impeto della corrente, andò a cozzare contro l'argine riportò una falla e tosto s'inclinò.

Tutti i passeggieri riuscirono a salvarsi; quattro addetti al servizio del piroscafo annegarono, mentre dopo esser già stati sulla sponda del fiume, tentarono di raggiungere il piroscafo.

Alle Filippine

Una nave americana incendiata

Londra, 5. — A Lloyd è giunto un telegramma da Manilla in cui si annuncia che i filippini presso San Bernardo s'impadronirono della nave americana *Saturnus* la incendiarono.

Le feste di Petöfi in Ungheria

(Nostra corrispondenza)

Budapest 4 agosto

In tutta l'Ungheria si è celebrato negli scorsi giorni con feste imponenti, alle quali hanno preso parte le rappresentanze del Governo e del Parlamento, l'Accademia delle scienze, le Società politiche, scientifiche e letterarie, ed il popolo tutto intero, senza distinzione di caste, il cinquantesimo anniversario della morte di Alessandro Petöfi.

Alessandro Petöfi, morto all'età di soli 26 anni combattendo eroicamente sul campo di battaglia di Segesvár, fu il vero Tirteo dell'Ungheria. Le sue poesie hanno un'impronta nazionale come non hanno forse quelle di nessun altro poeta: in ogni verso si agita il caldo ed impetuoso sangue ungherese e batte il cuore dei generosi figli d'Ungheria, inebbriato da fremiti di libertà. Ma Petöfi fu anche poeta moderno, internazionale, cosmopolita, giacchè egli era penetrato da quelle grandi idee umanitarie, che nella lotta dei deboli contro i potenti tendono ad assicurare il trionfo della libertà mondiale. Egli fu un figlio fedele del suo tempo: di quel tempo memorabile in cui la fredda riflessione dovè trarsi in disparte, avendo riconosciuto che solo furiose burasche potevano portare quegli sconvolgimenti che erano necessari per innalzare sulle rovine dello Stato feudale una nuova Ungheria, piena di forza e di vita. In quest'epoca, che la storia annovera fra le più grandiose, Petöfi si gettò a capo fitto, con tutto l'ardore della sua passione e della fede, nella lotta pel trionfo della democrazia. E dalle sue poesie patriottiche i più arcani desideri, che vivevano nascosti fra le pieghe del cuore, i più arditi pensieri, che tenevano gli spiriti in una continua agitazione, si staccano e s'innalzano, caldi come alito di fuoco, e prendono forma e consistenza ed infiammano gli animi sino alla frenesia. Egli è certo che nessuna dipintura, per quanto fedele, della lotta sostenuta dagli ungheresi per la libertà sarebbe completa senza queste testimonianze di uno fra i più geniali poeti di tutti i tempi e di tutti i paesi.

E non solo il Petöfi del patriottismo rimarrà immortale, ma anche quello del popolo che lavora e che crea, che lotta e che soffre. Egli era nato dal popolo e «come la cicogna, l'anima sua volava sempre sulle capanne». Nella prefazione alle poesie popolari Alessandro Petöfi scrive: «Nato da umile origne, sotto un tetto di paglia — dovrò io rinnegare la mia stirpe? Io ne sono anzi orgoglioso!» E da questo sentimento germogliano le più belle creazioni di lui: canzoni che ora sollevano l'anima alla più gioconda gaiezza ora la fanno vibrare di mestizia e di dolore — che ora fanno schiudere le labbra ad un soave sorriso ed ora richiamano la mente allo studio dei più gravi problemi. E quale profondo tesoro si nasconde ne' suoi schizzi della *puszta* e che attico sale nelle sue satire!

L'eminente scrittore Ladislao Neugebauer, nella commemorazione di Petöfi che ebbe luogo qui l'altro giorno dinanzi al suo inghirlandato busto di lauro e di rose, ebbe a dire del grande poeta: «Non v'è alcuna corona che non convenga a Petöfi. Gli spetta la corona di quercia degli eroi, perchè fu egli stesso un eroe, rimasto sul campo di battaglia. Gli spetta il ramo di palma della scienza poichè ha investigato le più ascose attrattive della natura e le profondità del cuore umano. Gli spetta la corona di rose delle donne, poichè egli ha glorificato l'amore. Ma nessuna corona gli si addice maggiormente di quella che gli reca in segno di venerazione la mano incallita dell'operaio. Poichè Petöfi non fu il glorificatore dei ricchi e dei potenti, ma il consolatore degli oppressi e di quelli che lottano per guadagnarsi col sudore della fronte il necessario all'esistenza». Ed è la pura verità.

Ad Alessandro Petöfi parve un giorno — com'egli racconta in una delle sue più belle poesie — di vedere in una splendida visione il trionfo dell'idea democratica. Le feste grandiose ed entusiastiche che in questi giorni si sono celebrate in suo onore a Budapest, a Segesvár e in tutta l'Ungheria per impulso dello stesso Governo sono una prova che il sogno del poeta è oggi una realtà: ed ogni cuore liberale non può che altamente compiacersene.

y.

La ferrovia eritrea

Sulla costruzione della ferrovia nell'Eritrea — prolungamento all'Asmara del tronco Massaua-Saati — si hanno i seguenti particolari:

La compilazione del progetto tecnico presentò con brevi difficoltà per le accidentalità del terreno e per i forti dislivelli, superati dopo faticosi studi, perchè la spesa non superasse il previsto.

La linea sarà a scartamento ridotto, ma per i frequenti scambi, a momento opportuno può sviluppare una notevole potenzialità.

A costruzione ultimata, la spesa sarà maggiore di quella prevsita: ma verrà, dopo breve tempo, largamente compensata dell'economia che si otterrà dalla soppressione del servizio trasporti attualmente in vigore, fatto esclusivamente a dorso di mulo e di cammelli, ciò che importa una spesa annua non indifferente senza calcolare la celerità con cui i trasporti verranno eseguiti.

A prescindere dalla grande utilità che ne risentirà il traffico interno della colonia, esercito fino ad ora da mezzi tardivi e primitivi, la nuova linea avrà una grande importanza militare poichè permetterà ad un corpo di spedizione di raggiungere l'altipiano in poche ore, mentre prima, o percorrendo la via carreggiabile (lunga chilometri 91) o quella mulattiera (lunga chilometri 86) occorrevano in media tre o quattro giorni.

La sorveglianza della linea verrà affidata ad indigeni, appartenenti alla milizia mobile, il personale tecnico sarà naturalmente italiano.

Le opere d'arte principali consisteranno in alcuni ponti a travate metalliche.

Il materiale rotabile verrà costruito in Italia, come dall'Italia verrà spedito il materiale d'armamento della linea.

Terribile caso di idrofobia

Praga, 4. — Il 15 maggio u. s. a Hohenmauth l'operaio trentenne Sabez era stato morsicato da un cane idrofobo; il Sabez fu curato e trasportato all'istituto Pasteur a Vienna, dal quale egli fu poi licenziato come perfettamente guarito, dopo 20 giorni.

Il Sabez attese alle sue occupazioni fino al 29 luglio, nel qual giorno egli incominciò a sentire uno strano malessere; ben presto si manifestò in lui la rabbia. Fu condotto all'ospedale, dove lo si legò; ma il disgraziato spezzò le corde e lacerò perfino la camicia di forza. La cella in cui lo si era rinchiuso si trovava al pianoterra e siccome le finestre non erano chiuse interamente da inferriate, così l'idrofobo riuscì ad evadere, passando per il giardino e scavalcando un muro di cinta. Giunto sulla via dove s'era raccolta già una grande folla, egli si scagliò contro la gente e fu un vero prodigio se non avvennero disgrazie. Una guardia di pubblica sicurezza ed un conciatetti riuscirono ad impadronirsi del Sabez ed a tenerlo stretto, immobile sotto una coperta da carro, finchè vennero gli infermieri che lo ricondussero all'ospedale. Colà, lo sciagurato morì poco dopo. Un ragazzo ch'era stato graffiato dal Sabez è tenuto in osservazione.

L'Istruzione secondaria

classica e tecnica

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha pubblicato la statistica degli alunni iscritti negli Istituti d'istruzione secondaria classica e tecnica nell'anno scolastico 1898 99.

Risulta che le iscrizioni nei Ginnasi governativi e pareggiati furono:

Piemonte, alunni 338 — Liguria, alunni 1631 — Lombardia, alunni 3370 — Veneto, alunni 1738 — Emilia, alunni 3320 — Marche, alunni 1079 — Umbria, alunni 555 — Toscana, alunni 2114 — Lazio, alunni 1091 — Napoletano, alunni 9849 — Sicilia, alunni 4450 — Sardegna, alunni 1223. — Totali, Scuole 250, Studenti 34,733.

A queste cifre aggiunte quelle nei Licei si ha:

Scuole n° 415 — Studenti d'ambo i sessi n° 52,247.

Nelle Scuole tecniche e pareggiate si hanno i seguenti dati:

Piemonte, alunni 4282 — Liguria, alunni 2807 — Lombardia, alunni 6327 — Veneto, alunni 2495 — Emilia, alunni 2607 — Marche, alunni 1292 — Umbria, alunni 958 — Toscana, alunni 2609 — Lazio, alunni 2052 — Napoletano, alunni 5777 — Sicilia, alunni 4125 — Sardegna, alunni 400. — Totale studenti 35,733.

Furto d'un sacco postale

Bruxelles, 4. — Ieri l'altro alla stazione della ferrovia del Nord, mentre si stavano caricando sul treno le spedizioni postali, fu rubato un sacco postale contenente spedizioni di denaro e lettere raccomandate. Il sacco vuoto fu trovato ieri nel giardino botanico. La polizia ha assodato che il furto è stato perpetrato da affigliati ad una banda internazionale di ladri, i quali esercitano la loro industria già da parecchio tempo lungo la linea ferroviaria Ostenda-Bruxelles, dove recentemente furono consumati parecchi furti audacissimi.

Il secondo processo Dreyfus

I preparativi e gli arrivi a Rennes — Du Paty de Clam non si muoverà per ora

Si ha da Rennes 5:

La città conserva la sua solita fisonomia tranquilla. Un po' di movimento lo si osserva soltanto sulla piazza principale, dove si vedono riuniti giornalisti venuti da tutti le parti del mondo, ed alla Borsa dove si distribuirono le tessere per l'accesso all'aula dei dibattimenti.

Nel palazzo del Liceo gli operai continuano a lavorare febbribilmente; l'aula dev'essere allestita ad ogni costo per lunedì mattina.

I treni portano qui numerosi sciami di curiosi. Alle 4 pom. giunse qui il generale Mercier, l'unico teste la cui deposizione nel processo dinanzi al Consiglio di guerra sia attesa con curiosità.

Mercier era atteso alla stazione dal generale de Germain con una bellissima carrozza. Egli, durante il suo soggiorno a Rennes sarà ospite del generale de Germain. Mercier era accompagnato dalla moglie e dai suoi due figli. Al suo arrivo non vi fu alcun incidente.

Domani arriverà l'ex presidente della repubblica Casimir Perier.

Presentemente i difensori di Dreyfus, avvocati Labori e Demange, stanno discutendo se sia più opportuno che il *dossier* segreto venga esaminato prima dei dibattimenti o dopo.

—

L'avvocato di Du Paty de Clam, Menard, comunica ai giornali che il suo cliente s'è ammalato e quindi ha differito a tempo indeterminato il suo viaggio a Rennes.

Gravi disordini a Salisburgo

La marea monta in Austria. Anche nella pacifica Salisburgo, una delle più *fedeli* e *leali* città austriache, sono avvenute gravi dimostrazioni di protesta contro il paragrafo 14.

Venerdì (4) a sera si tenne un'adunanza di protesta alla quale parteciparono più di 2000 persone.

Dopo l'adunanza la folla fece una dimostrazione innanzi agli uffici di un giornale clericale.

I dimostranti ruppero i vetri e scagliarono grosse pietre contro i *rouleaux* di ferro.

Intervennero le guardie che aggredirono brutalmente la folla, somministrando sciabolate a dritta e a sinistra; molte persone rimasero ferite.

Il teatro principale dei tumulti fu la Kurfurstengasse, ove trovasi il palazzo dell'ex-granduca di Toscana. Si svolsero quivi le colluttazioni fra dimostranti e poliziotti.

Le guardie erano schernite e prese a sassate dalla folla o pure a revolverate, senza colpire i poliziotti.

Alcuni dimostranti furono arrestati e

perquisiti: essi avevano le tasche piene di ciottoli.

Molte finestre furono fracassate.

Alle undici e mezzo di notte, il consigliere aulico, preposto al governo provinciale, chiese l'intervento delle truppe.

Un battaglione del reggimento di fanteria « Arciduca Ranieri » colle baionette innastate uscì dalla caserma a passo di corsa: i tumultuanti allora cominciarono a calmarsi e le dimostrazioni cessarono alle due di notte.

Incendio a Parigi

Parigi, 5. Un violentissimo incendio in via Moricourt distrusse un edificio annesso al laboratorio dei fratelli Moad, negozianti di pietre preziose. I danni sono rilevantissimi. I feriti sono otto o dieci, principalmente pompieri.

Epizoozia in Francia

La febbre aftosa tra le vacche e i buoi si diffonde nelle campagne francesi. Sono già invasi dieci dipartimenti.

Un accordo fra l'Austria e l'Italia

per i malati poveri

Vienna 5. — La *Wiener Zeitung* pubblica una ordinanza ministeriale che fissa al I ottobre l'entrata in vigore dell'accordo austro-italiano, riguardante il soccorso gratuito reciproco dei malati poveri.

Una notizia sensazionale

smentita

Il *Times* ha un telegramma da Parigi, che annunzia che lo czar avrebbe intenzione di abdicare, e il viaggio di Delcassè a Pietroburgo starebbe con ciò in relazione.

Da Pietroburgo però questa notizia è assolutamente smentita.

L'Italia in Cina

Le notizie sull'azione dell'Italia in Cina sono alquanto contradditorie.

I dispacci da Londra dicono che l'Italia è disposta a rinunziare a qualunque acquisto, e si accontenterebbe di soli vantaggi commerciali.

La stampa ufficiosa dice che ciò non è completamente vero, e che l'azione italiana rimarrà nei confini tracciati dal discorso pronunciato da Visconti Venosta.

MISCELLANEA

Un nuovo Messia

La popolazione della provincia russa di Samara sul Volga, è in grande agitazione per la comparsa di un contadino, di nome Makaroff, il quale pretende di essere il Messia.

Egli è uomo di mezza età e le sue fattezze hanno una strana rassomiglianza con quelle attribuite a Gesù Cristo dagli antichi artisti bizantini.

La sua missione è di purgare i suoi seguaci dai loro peccati, fra i quali egli annovera non pochi riti della Chiesa Ortodossa.

Secondo Makaroff. Samara e le provincie vicine sono spesso soggette alla peste e alla carestia, non già per la siccità o per altre cause, ma come punizione per i peccati degli abitanti.

Il nuovo Messia ha scelto come suoi speciali apostoli dieci ragazze da lui chiamate « le dieci vergini saggie ». Esse gli servono da messaggieri e predicano le sue dottrine fra i contadini della provincia.

Berlino nel XIII secolo

I Berlinesi passano per grandi mangiatori e bevitori; ma non fanno così che seguire le orme dei loro antenati.

Una Rivista tedesca riferisce dei particolari edificanti sul *menu* delle corporazioni berlinesi ai secoli XIII e XIV.

Si contavano quattro libre di carne per ogni convitato.

I legumi erano pure in abbondanza. La *purée* di lenticchie godeva di una stima speciale.

Il *dessert* consisteva in formaggi grassi, pasticcini e miele. Alla fine del pasto si servivano ancora delle frutta cotte al forno.

E durante il convito la birra era mesciuta in abbondanza.

La serata non terminava senza che tutti i convitati avessero più o meno perduto la loro dignità e spesso all'uscire di questi banchetti succedevano, nelle strade di Berlino, scene tumultuose.

Una legge mise fine a tale scandalo ordinando la chiusura delle osterie alle 9 nell'inverno e alle 10 nell'estate.

Qualunque ubbriaco raccolto nelle strade di Berlino passava la notte e il giorno successivo nella casa dei matti, specie di grande gabbia dove era esposto agli scherzi dei passanti.

Le donne erano escluse da questi conviti, ma formavano invece il più bell'ornamento nelle feste famigliari. Le berlinesi erano celebri in tutta la Germania per il loro ardore nel ballo.

Si ballavano a Berlino varie danze locali sconosciute nel resto dell'Europa e che i viaggiatori dell'epoca descrivono accuratamente.

Cronaca Provinciale

DA AVIANO

Elezioni del Sindaco e della Giunta

Ci scrivono in data 6:

Oggi abbiamo avuto la nomina del Sindaco e della Giunta.

Riuscì eletto a Sindaco il signor Policretti dottor Carlo.

Assessori riuscirono eletti i signori:

Antonio Pradella
Agostino Menegozzi
Napoleone Coiazzi
co. Giovanni Ferro

e supplenti i signori:

Luigi Ellero
Giovanni Pietrobon Colaussi

A votazione finita l'eletto sig. dott. Carlo Policretti ringraziò per la dimostrazione di stima procuratagli con la sua elezione e nello stesso tempo si mostrò dispiacente per dover rinunciare alla carica conferitagli.

Causa ciò si dovette rimandare ad un'altra volta la nomina del Sindaco.

DA PORDENONE

Artista concittadino

Ci scrivono in data 6:

Il baritono signor Aldo Ronchi venne testè scritturato per l'opera « Carmen » che si darà a Bassano dal 28 agosto al 20 settembre.

Di questo giovane artista non si può che presagire un lieto successo poichè ne diede ormai prova sicura del suo ingegno e dei suoi ottimi mezzi vocali.

Non occorrono soffietti. *Bi*

Da S. Vito al Tagliamento

Disgrazia

Nella frazione di Taiedo (Comune di Chions), l'altro ieri Raffaella Gregoris maritata a Giuseppe Boscariol, mentre rastrellava del fieno in un suo campo nel territorio di S. Vito, venne morsicata da una vipera al piede sinistro.

Il marito accorse alle grida della disgraziata, che era incinta da 8 mesi, si diede premura per trasportarla nella farmacia di S. Vito, ma non arrivò in tempo perchè l'infelice, dopo pochi momenti, soccombeva.

DA REMANZACCO

Fulmine

Si ha in data 5:

Iersera, a Remanzacco, imperversando il temporale, caddero due fulmini, uno su una bica di fieno in un campo di proprietà Giuseppe Ferro, incendiandolo, ed un'altro sul camino dell'abitazione di certo Calodrini producendo qualche lieve spaccatura.

DA CIVIDALE

Onoranze a Paolo Diacono

Scrive il *Forumjulii*:

La città di Pola, associandosi alle altre città sorelle, nel rendere omaggio al nome di Paolo Diacono, con voto unanime ha deliberato di erogare l'importo di 40 corone, per concorrere alla pubblicazione degli Atti, e delega il prof. dott. Bernardo Benussi, a rappresentarla al Congresso.

Continuano a pervenire adesioni e obblazioni.

L'università di Vienna sarà rappresenta dal professore di Storia dell'Arte dott. Alois Riegl.

La regia Deputazione Toscana di Storia Patria dal prof. comm. G. Marinelli.

La città di Gemona, dal suo bibliotecario il sac. cav. Valentino Baldissera.

La Revue di Géographie dal prof. G. Lodovico Bertoni.

L'Accademia di Udine ha delegato il cav. dott. Vincenzo Joppi a far parte della Commissione esaminatrice degli Atti del Congresso.

—

Quanto ai divertimenti, sappiamo che il comitato ha concluso con la ditta Franceschelli di Bologna il contratto per l'illuminazione fantastica della città; che in quei giorni vi saranno parecchi concerti di bande; che probabilmente al teatro, nuovamente ristaurato, avranno luogo alcune recite della compagnia Giacinto Gallina, condotta dal cav. Ferruccio Benini; che si sono fatte pratiche col T. C. C. I. per un convegno ciclistico, e che vi sarà una spettacolosa gara di fuochi artificiali.

E tutto ciò oltre all'Oratorio del Tomadini, all'esposizione Agricolo-Industriale, a quella bovina; al Congresso Magistrale ed a quello del Club Alpino.

Lesioni volontarie

Nella frazione di Carraria per futili motivi, Gio. Batta Duri venne ferito al collo con pugni dal proprio figlio Luigi. Guarirà in giorni 3.

DA BUTTRIO

La sagra

Ci scrivono in data odierna:

Ieri ebbe luogo l'annuale e simpatica sagra di Buttrio. Le nubi minacciose accavallantisi le une sulle altre, ed il lontano rombo preannunciavano senza punto di dubbio un temporale. Ma tutto si ridusse a ben poco, egli udinesi non si peritarono ad affrontare il pericolo di una bella lavata pur di prendere parte al convegno della sagra di Buttrio.

Inutile dilungarsi in vane chiacchiere e descrizioni, dirò soltanto che le feste da ballo furono animatissime, ottimi i vini, splendidi gli incassi dei diversi esercenti.

Durante il pomeriggio parecchie persone fecero una passeggiata fino alla superba villa Morpurgo, dalla quale si gode un panorama veramente incantevole.

Le danze e gli allegri simposi si prolungarono fino a notte avanzata.

edera

DA GEMONA

Apertura del Teatro

Ci scrivono in data 6:

Come ben sapete nei giorni 13, 14, 15 e 16 corrente mese vi sarà in questo paese una gara provinciale di Tiro a Segno.

Per quest'occasione l'Impresa del Teatro chiamò la Compagnia d'operette diretta dal *cav. Salvatore Papale*.

Ieri sera, davanti uno scarso pubblico debuttò con l'operetta l'*Avaro*, meritandosi unanimi applausi.

E' da sperarsi che i gemonesi e gli abitanti dei paesi circonvicini intervengano numerosi nelle prossime recite.

Oggi si replica l'*Avaro*, martedì la *Befana* e quanto prima la *Gran Via*.

g.

DA SPILIMBERGO

Schiamazzatori notturni

Ci scrivono in data 6:

Dalle 11 pom. alle 2 dopo la mezzanotte di venerdì, certi *eleganti* giovanotti avvinazzati percorrevano continuamente le vie del paese schiamazzando come ossessi, e disturbando i cittadini che tranquillamente riposavano.

Tale inconveniente non è la prima volta che succede ed è perciò che si invoca un po' più di sorveglianza da parte della *benemerita*. X.

DA NIMIS

Disgrazia evitata

Il muratore Bressani, mentre lavorava l'altro giorno sul muro della stalla di certo Alessandro De Maria, con un colpo di martello battè sopra una capsula di polvere che, non si sa come, si trovava conficcata in quel posto.

All'improvviso scoppio, il Bressani fece una mossa sottraendosi così dai rottami di muro lanciati dallo scoppio e cavandosela con una leggera ferita alla mano destra.

DA BUDOIA

Incendio

Nel fienile di P. Pellegrin si manifestò un incendio che minacciava di prendere vaste proporzioni senza l'intervento di quei terrazzani che riuscirono a circoscrivere il fuoco.

Il danno risentito dal Pellegrin è di circa un migliaio di lire.

La causa dell'incendio si attribuisce alla fermentazione del fieno.

DA VARMO

Danneggiamento

Alcuni ignoti, invasi dallo spirito di distruzione, a nottetempo scassinarono il lucchetto della chiavica del canale Barbarigo nella tenuta del conte De Asarta, causandogli un danno di L. 200.

Da Latisana

Furto

Giorni sono, certa Caterina Dedor rubava in danno di Osvaldo Gislon un paio di stivaletti del valore di L. 12 circa; venne denunciata.

DA PRAVISDOMINI

Furto

Ignoti scassinarono la cassetta delle elemosine nella Chiesa Parrocchiale, rubando L. 7 circa.

Da Pontebba

Furto

Ignoti rubarono diversi oggetti del valore di circa L. 40, in danno di Baldassare Azzola.

Da Majano

Truffa

Certo Luigi Rossetti, pregiudicato, nel 30 luglio, spacciandosi per amico di una ricca famiglia, carpiva lire 35 a certo Raimondo Zucchiatti e lire 5 a Maria Pischietta.

Da Rive d'Arcano

Incendio

L'altro giorno si manifestò il fuoco nella tettoia di Margherita Zamolo.

Il fabbricato venne totalmente distrutto arrecando un danno di circa L. 200.

DAL CONFINE ORIENTALE

Zuffa tra civili e militari

Incendio a Strazig

Scrivono in data 4:

Iersera tra le 10 e le 11, in via Vetturini (che dovrebbe chiamarsi via Carlo Favetti) succedeva un pandemonio. Questi militari che saranno di partenza domattina, alle 3. per le grandi manovre, che si svolgono a Lubiana, godono in questi giorni un po' di libertà, Iersera si sfrenarono un po' troppo ed attaccarono briga con alcuni borghesi. Si dice anzi che un giovane rimanesse ferito, ma nulla vi è di accertato.

Positivo è invece che venne richiesto l'intervento di una grossa pattuglia e di molte guardie di pubblica sicurezza.

—

Iersera poco dopo le 10, a Strazig, scoppiava un incendio nel magazzino del carbone posto dietro quell'officina del gas, proprietà dello stabilimento.

Accorsero tosto i vigili di Strazig e poco dopo furono sul luogo anche quelli di Gorizia. L'opera di spegnimento ebbe presto ragione dell'incendio.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 30, sul suolo m.i 20.
Agosto 7. Ore 8 Termometro 21.8
Minima aperto notte 15.6 Barometro 753.
Stato atmosferico: bello
Vento N. Pressione l·g. calante
Ieri: vario
Temperatura: Massima 30.4 Minima 19.—
Media 23 84 Acqua caduta mm.

Effemeridi storiche

7 agosto 1848

« La donna di Osoppo »

Commovente episodi dell'assedio di Osoppo descritto da Caterino Percotto « La donna di Osoppo ».

Atti della Deputazione prov. di Udine

Nelle sedute dei giorni 2, 3, 10 e 24 luglio 1899 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Fissò il solito premio pei torelli che verranno importati per la zona montana.

— Deliberò di concorrere con lire 200 per l'esposizione bovina di Codroipo da tenersi nel 1900.

— Confermò i signori Concari cav. avv. Francesco e de' Brandis co. dott. Enrico a membri della Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative di produzione e lavoro.

— In sostituzione del Consiglio attesa l'urgenza deliberò, in seguito alla diserzione degli incanti ed all'esito negativo delle pratiche attivate per affidare il lavoro a trattativa privata, di elevare da lire 0.43 a lire 0.45 al kg. il prezzo unitario a base d'asta del ferro per la travata metallica del ponte sul Cosa ad Istrago, portando il prezzo di perizia dalle lire 42,400.— a lire 53,696.80.

— Approvò il progetto esecutivo per il rinsaldamento della falda e la sistemazione della strada del Monte Croce danneggiata dalla frana di Chiassis, colla preavvisata spesa di lire 7000.

— Incaricò una Commissione deputatizia ad eseguire un sopraluogo per riferire in ordine alla domanda del Comune di Tolmezzo, per classifica in 3ª categoria alle opere di difesa contro il But e il Tagliamento.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Deliberò di provvedere allo stanziamento di lire 400 nel bilancio 1900 e seguenti per la condotta veterinaria da istituirsi a Moggio.

— Tenne a notizia le informazioni fornite circa il movimento dei maniaci poveri degenti nei vari manicomi a carico provinciale durante il mese di maggio 1899, dalle quali risulta che a 30 aprile si trovavano ricoverati n. 768, che durante il mese di maggio ne entrarono 35 e ne uscirono 40, dei quali 25 perchè guariti o migliorati e 15 perchè morti; per cui a 31 maggio si trovavano ricoverati n. 763 maniaci, cioè 5 meno che nel mese precedente, 22 più che nel corrispondente mese dell'anno decorso e 106 più della media dell'ultimo decennio a 31 maggio.

Autorizzò il rimpatrio di vari maniaci ricoverati in manicomi fuori della Provincia.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a maniaci poveri e tranquilli.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento di n. 45 maniaci poveri appartenenti alla Provincia.

(*Continua*)

S. A. R. il Duca d'Aosta

arrivò con il diretto di ieri mattina nella nostra città in forma privatissima.

Alla stazione venne ricevuto dal Reggente la Prefettura comm. Germonio, dal generale comm. Goiran, dal capitano dei RR. Carabinieri, dall'ispettore di P. S. cav. Castagnoli, dal conte Cintio Frangipane, ecc. ecc.

Il Duca, che vestiva in borghese ed era accompagnato da un aiutante pure in borghese, dopo salutate le autorità, con il conte Frangipane si recò dal negoziante di cavalli signor Pepe, ove fece l'acquisto di un cavallo.

Quindi, presa una carrozza, insieme all'aiutante e al co. Frangipane, fece un giro per la città e visitò l'ippodromo del Giardino grande.

Alle 10.30 circa il Duca e i suoi compagni erano di ritorno alla stazione, e fecero colazione al Ristoratore.

Con il diretto delle 11.25 S. A. R. ripartì salutato dalle autorità e dal pubblico che si trovava presente.

Circolo Filarmonico G. Verdi

L'incasso della serata di beneficenza a favore del concittadino Luigi Visentini data domenica 30 luglio u. s. fruttò L. 130, che vennero tosto spedite dalla Direzione del Circolo.

La Direzione nel ringraziare sentitamente i sigg. soci e le loro famiglie della buona accoglienza fatta a tutti i concerti datisi, si pregia avvertire, che ha deliberato di sospenderli in seguito per un breve periodo, fino a che durano gli spettacoli di S. Lorenzo e che il caldo diminuisca la sua intensità.

Vita militare

Togliamo dal Bollettino Militare:

Il capitano Bertoli addetto al deposito di Palmanova venne trasferito al deposito di cavalli e stalloni. Verrà sostituito da Lenti, capitano dei lancieri V. Emanuele.

Sono promossi all'amento sessennale, trovandosi sotto le armi in temporaneo servizio, il colonnello Bonessa e il maggiore Fasola dei distretti di Udine.

Chiamata sotto le armi

Verrà chiamato in temporaneo servizio di 22 giorni, a datare dal 20 agosto, il sottotenente Borghese di Udine.

Un bravo artista

Ci scrivono:

Abbiamo appreso con vivissimo piacere come il calzolaio sig. Luigi Nigris, via Palladio, già altre volte premiato per calzature, abbia saputo trovare un nuovo ed originale sistema quanto semplice, per rendere gli stivaletti pneumatici ed igienici nei riguardi dell'aerazione.

Il modesto sig. Luigi Nigris per ora cerca sempre più di perfezionare il suo sistema, il quale davvero pare non abbia bisogno di molte ulteriori perfezioni, giacchè è anche troppo solido nel suo insieme e pratico oltre ogni dire.

Sembra così risoluto una volta per sempre il problema dell'aerazione del piede calzato, e l'attutimento del colpo che il piede stesso riceve posandosi a terra.

Auguriamo al sig. Nigris pertanto quell'esito dinanzi al giudizio del pubblico che veramente meritano la sua modestia, la sua ben nota valentia e diligenza.

Lavori alla stazione

La direzione generale delle strade ferrate meridionali ha presentato all'approvazione governativa la proposta di costruzione di una latrina nella rimessa locomotive della stazione di Udine, spesa L. 800.

Colonia Alpina

Riuscite infruttuose tutte le pratiche finora esperite dal Comitato Protettore dell'Infanzia di Udine per trovare un locale adatto per alloggiare i bambini da inviarsi alla cura climatica alpina, si fa viva preghiera a tutti coloro che potessero offrire una località rispondente allo scopo, a presentare le offerte colla massima sollecitudine al Comitato predetto presso l'ufficio d'Igiene Municipale di Udine.

Il locale dovrebbe possibilmente avere i seguenti requisiti:

I. Capacità per circa 20 persone.

II. Altezza non minore di 500 metri sul livello del mare.

III. Sicurezza che nel vicinato non predomina alcuna malattia contagiosa.

IV. Isolato da agglomeramento di case.

V. Con buona acqua potabile.

VI. Scevro di pericoli per i bambini.

Dichiarazione (*)

Il sottoscritto, mentre si riserva di procedere contro il calzolaio Luigi Nigris che, come nell'articolo apparso sul *Paese* e sul *Friuli* del 5 corrente, fabbricò calzature con cambiamento d'aria col mezzo di un congegno nell'interno del tallone e con un foro praticato nella parte posteriore dello stivaletto: avvisa il pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, poichè in virtù dell'articolo 14 della legge sulle Privative industriali, procederà anche in confronto di coloro che adoperano gli stivalini fabbricati da chi non è munito di relativa licenza.

Enrico Del Fabbro

(*) Per questi articoli la Redazione non si assume che la responsabilità voluta dalla legge.

Legato Bartolini

La Congregazione di Carità ha pubblicato il seguente avviso:

A tutto agosto corrente è aperto il concorso per la nomina degli studenti da sussidiarsi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1899 1900.

Detta nomina è di spettanza del Consiglio Comunale (art. 6 dello statuto organico 9 dicembre 1881 approvato con R. Decreto 25 giugno 1882).

Il Legato sussidia giovani d'ambo i sessi nati e domiciliati in Udine, bisognevoli di assistenza pecuniaria per la loro educazione religiosa, scolastica ed artistica o pel loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna e d'industria, e riconosciuti meritevoli di tale sussidio per indole, attitudine e costumi intemerati (art. 2 come sopra).

I sussidi verranno concessi verso obbligo morale nel sussidiato di restituirli, senza interesse, tostochè la sua posizione economica lo abbia messo in grado di poterlo fare (art. 11 come sopra).

Le domande di sussidio, indicanti gli studi che intendono percorrere i petenti devono prodursi alla Congregazione di Carità ed essere corredate a sensi dell'art. 7 del sopra citato statuto organico:

A) dallo stato di famiglia ed indicazione dell'imposta a carico dei diversi membri della famiglia;

B) da certificato di nascita che constati la compiuta età di anni 15 e il domicilio della famiglia;

C) da certificato del Sindaco che l'aspirante è meritevole per indole e costumi intemerati;

D) da certificato degli studi percorsi con classificazione distinta nelle materie relative agli studi che avrà a percorrere;

E) da certificato di attitudine fisica alla professione cui intende di dedicarsi.

Le feste di Venezia

Ecco il programma dei festeggiamenti e spettacoli che avranno luogo in Venezia dal 12 al 15 del corr. mese di agosto;

Sabato 12. Straordinaria caratteristica Serenatina Veneziana.

Domenica 13. Grande Tombola di Beneficenza con lire 3700 di premi; da estrarsi in Piazza S. Marco straordinariamente illuminata.

Lunedì 15. Grandioso spettacolo pirotecnico, da eseguirsi nel Bacino di S. Marco per cura del rinomato pirotecnico Leopoldo Tombolini di Fermo, con un programma variatissimo e di grande novità, così per lo straordinario numero dei fuochi aerei quanto per la bellezza di quelli fissi.

Martedì 15. Grande serata all'Esposizione ai Giardini Pubblici, con scelto concerto della Banda Cittadina.

I funebri di Gio. Batta Vit

Sabato alle ore 17 ebbe luogo il funebre accompagnamento del povero G. B. Vit, morto in seguito alla disgrazia avvenuta giovedì a sera all'Istituto Renati.

Il mesto corteo partì dall'ospedale.

Il carro era preceduto dalle alunne e dagli alunni dell'Istituto Renati, ed era seguito dall'avv. Dabalà, presidente della Direzione dell'Istituto Renati e dal segretario sig. Zagolin, dal prof. Lenardon, dai figli del conte Orgnani, dal dott. cav. G. B. Romano presidente della Congregazione di Carità, dal prof. cav. Fracassetti presidente dell'Istituto Filodrammatico T. Ciconi, e da parecchie altre persone.

Numerosi erano i portatori di torcie mandati dalla famiglia Orgnani e da altri; bellissima una corona deposta sul feretro.

Dopo le esequie nella Chiesa dell'Ospitale, il mesto corteo proseguì fino al Cimitero sempre accompagnato dalle alunne e alunni dell'Istituto Renati, dai conti Orgnani, dal prof. Lenardon e da altri.

La salma del De Vit fu deposta nel tumulo della famiglia Orgnani, che aveva pure provveduto a sue spese al funerale.

La sottoscrizione per l'Esposizione di Como

La Provincia di Como del 4 agosto pubblica il risultato della sottoscrizione (con i nomi dei sottoscrittori) apertasi in Udine per la riedificazione dell'esposizione voltaica.

La somma raccolta importa L. 34.

Sul nostro giornale vennero già pubblicati i nomi dei sottoscrittori con il relativo ammontare dell'importo da ognuno d'essi versato.

Il lusso nelle ferrovie

In questi giorni si riunirono a Firenze i rappresentanti delle Società ferroviarie e dell'Ispettorato governativo per studiare l'adozione di nuovo materiale di lusso pei principali treni diretti delle linee: Roma-Milano, Roma-Torino e Milano-Venezia.

O quanto meglio sarebbe se quei signori rappresentanti prima di pensare al lusso dei treni di certe linee, pensassero alla decenza di quelli in funzione su certe altre....

L'opera loro sarebbe assai più meritoria.

Errata - corrige

Nel giornale di sabato nella cronaca del fallimento Cristofoli nell'ultima riga leggasi « differenza *attiva* L. 8384.24» e non *passiva* come venne erroneamente stampato.

Il Saggio al Collegio delle zitelle,

che si diede l'altro ieri riuscì sotto ogni rapporto soddisfacentissimo, e di ciò ne va data lode alla direzione del Collegio stesso.

Contravvenzioni

Ieri, dalle guardie di città, venne denunciato certo Giuseppe Paolini, per essersi allontanato dalla residenza per ignota dimora senza il permesso dell'Autorità Giudiziaria.

Nella decorsa notte venne pure denunciata la ben nota Lorenza Luigia Juri che commetteva i soliti scandali in pubblico.

Allarme d'incendio

Ieri a sera verso le 10.30 fu avvertito al recapito dei pompieri un incendio scoppiato in via Poscolle in casa del fornaio sig. Jogna.

Accorsero tosto i pompieri ed il loro maestro sig. Pettoello.

Il fuoco però, crediamo ad un camino, era già spento e tutto erasi ridotto a pochissimo danno.

Quello che crediamo di rilevare si è che da qualche tempo essendo i pompieri pronti ad accorrere anche sul luogo di qualche incendio di poca o nessuna entità, il pubblico non trascura di ridere o di far loro la critica addosso, quasi che essi, sempre pronti al dovere, fossero in obbligo, prima di partire dal loro recapito, di conoscere l'entità dell'incendio!!

Arte e Teatri

Teatro Minerva

« La Cenerentola »

Come abbiamo annunciato sabato avremo la prima rappresentazione dell'opera in tre atti *La Cenerentola*, musica dell'immortale maestro G. Rossini.

Ecco l'elenco artistico completo:

Guerina Fabbri contralto
Ada Treves soprano
Clorinda Pini-Corsi mezzo soprano
Antonio Pini-Corsi baritono
Augusto Nannetti tenore
Luigi Tavecchia basso comico

Maestro concertatore e direttore d'orchestra *Egisto Tango.*

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Non luogo a procedere

Valentino Celotti di Susans appellante da sentenza del Pretore di S. Daniele che per sottrazione di effetti oppignorati lo condannò a 50 giorni di reclusione in riforma dell'appellata sentenza, il Tribunale dichiarò non farsi luogo a procedere.

Condanna ed assoluzioni

Luigi Nardoni, Dante Nardoni, Luigi Lavarone, Nicolò Lucca, tutti di Lauzacco imputati di esercizio arbitrario appellanti da sentenza del Pretore, II. mandamento — il Tribunale confermò la sentenza pel solo Luigi Nardoni riducendo la pena a sole L. 41 di multa, assolti gli altri per non aver preso parte al reato.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 30 luglio al 5 agosto

NASCITE

Nati vivi maschi		11	femmine	7	
» morti	»	—	»	—	
Esposti	»	1	»	—	
Totale	»	12	»	7	— 19

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giovanni Battista Carlini falegname con Rosa De Pauli tessitrice — Alessandro Modestini mediatore con Italia Fabbro setaiuola — Valentino de Vitt agricoltore con Italia Verona casalinga — Giuseppe Michelotti operaio di ferriera con Elena Cozzarolo serva — Pietro Andreotta negoziante con Luigia Topan agiata.

MORTI A DOMICILIO

Michele Bon di Lodovico d'anni 4 e mesi 7 — Pietro Fabbro di Giuseppe di mesi 10 — Gina Martini di Vittorio d'anni 1 — Giannina Vaccari di Francesco d'anni 2 e mesi 6 — Anna Canciani di Giovanni di mesi 10 — Pietro Carlini di Antonio d'anni 1 e mesi 8 — Fedele Lirussi d'anni 1 e mesi 4.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Luigia d'Agnolo-Giacometti fu Giacomo di anni 65 casalinga — Girolamo Cantoni fu Luigi d'anni 64 fornaio — Maria Martignago-Soligo fu Giuseppe d'anni 26 casalinga — Luigi Martinis fu Angelo d'anni 64 tappezziere — Luigi Moreale di Giuseppe d'anni 51 agricoltore — Giuseppe Petrello fu Angelo d'anni 85 agricoltore — Luigia Buri di Angelo d'anni 41 casalinga — G. B. Vit fu Francesco d'anni 52 agricoltore — Giovanni Battista Pellarini fu Pietro d'anni 71 mediatore.

Totale N. 16

dei quali 5 non appartenente al Com. di Udine.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Bon Michielina: Pitacco ing. Luigi lire 1, Del Prà Carlo 1, Antonini Romano 1, Pelser Carlo e fratelli 1, Leoncini Italico 1.

Martini Gina: Brusconi Antonio lire 1.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

Mangilli march. Fabio: Biasutti cav. dott. Pietro lire 2.

Bon Michelina: Magistris Pietro lire 1.

—

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Fabio Mangilli: Giacomo Comessatti lire 1.

Michelina Bon: Fratelli Nodari lire 1.

Giuliano Lessani: Fratelli Molinaris lire 1.

Elena Gori: Fratelli Molinaris lire 1.

Filomena Blasoni di Flambro: cav. dott. Giuseppe Toso lire 5.

LOTTO - Estrazione del 5 agosto

Venezia	36	19	45	83	39
Bari	36	37	53	76	17
Firenze	16	81	13	84	12
Milano	1	10	13	22	19
Napoli	55	30	8	34	25
Palermo	66	4	80	26	67
Roma	84	75	46	60	15
Torino	9	77	26	62	38

Ieri l'altro alle 8 pom. nella Villa di Pavia, colpita da repentino morbo, munita dei conforti della Religione, spirava l'anima in Dio la

Nob. Dama co. LAURA BERETTA

ved. Vorajo

Le Sorelle co. Fanny ved. Porcia e la co. Silvia ved. Manin, nonchè i Nipoti e le Nipoti col cuore affranto dal dolore ne dànno il triste annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 7 agosto 1899

—

I funerali ebbero luogo oggi mattina in Pavia alle ore 7 e la salma sarà alle ore 19 alla Porta Aquileia per essere poi trasportata al Cimitero di Udine e deposta nella tomba di famiglia.

Ieri alle ore 8 del pomeriggio, per improvviso malore, cristianamente moriva la nobile Donna

Contessa Laura Beretta

vedova del nobile Giovanni Voraio

nell'età di quasi 76 anni

Fu donna di modi gentili, buona, religiosa e caritatevole.

La sua perdita non prevenuta, lascia nei parenti e negli amici suoi numerosi, un bell'esempio di una vita modesta e virtuosa e una mesta ricordanza per tanta iattura.

Udine 6 agosto 1899.

Un amico

L'avvelenamento di Parigi

La signora Coudere in libertà provvisoria

Parigi, 5. — La signora Coudere, imputata d'avvelenamento della nipotina e il cui *alibi* si dice provato, venne rilasciata in libertà provvisoria oggi. Apprendendo tale decisione a lei favorevole la signora ebbe una violenta crisi di lagrime.

Telegrammi

Grave scontro ferroviario in Francia

La causa — I morti e i feriti Scene pietose

Parigi 6. A causa d'una spaventevole tempesta, ieri sera avvenne, alle ore 11, un grave disastro ferroviario sulla linea d'Orleans presso Juvisy, fra due treni, uno proveniente da Elampes, l'altro da Bordeaux. I due treni si incontrarono sul medesimo binario, e ne seguì una collisione terribile.

Durante la tempesta, i fulmini avendo distrutti i semafori e segnali, l'espresso d'Orléans oltrepassò di cento metri la stazione di Juvisy urtando nel treno col quale doveva coincidere entro la stazione. Il numero esatto dei morti ascende a diciasette. Furono trasportati stamattina alla *Morgue* a Parigi, ove le famiglie si recarono a riconoscerli. Impossibile descrivere le scene strazianti avvenute durante la tragica cerimonia. La madre di un soldato rimasto vittima divenne quasi pazza riconoscendo il cadavere del figlio orribilmente mutitato.

I feriti sono in numero di settantasei; giunsero egualmente a Parigi e vennero trasportati nei varii ospedali. Al momento del loro arrivo, si trovavano alla stazione d'Orléans le autorità recatesi a confortare gli infelici.

Il popolo, che stava raccolto nelle adiacenze della stazione, si scoperse rispettosamente al passaggio delle vetture e delle ambulanze che trasportavano i feriti agli ospedali. La popolazione parigina è profondamente impressionata.

L'esplosione di un forno di calce

Bruxelles 6. — Ieri avvenne l'esplosione di un forno di calce a Ciney. Vi furono sei morti e cinque feriti.

I processi di Belgrado

Belgrado 6, — La Corte marziale ha assolto sette imputati di partecipazione nell'alto tradimento. Gli imputati erano tutti radicali.

Ottavio Quargnolo gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia		da Venezia a Udine	
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	» 10.50	15.25
D. 11.25	14.15	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

* Questo treno si ferma a Pordenone.
** Parte da Pordenone.

da Casarsa a Spilimbergo		da Spilimbergo a Casarsa	
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa a Portogruaro		da Portogruaro a Casarsa	
O. 5.45	6.22	O. 8.10	3.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

da Udine a Pontebba		da Pontebba a Udine	
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.26	11.05
O. 10.35	19.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine a Trieste		da Trieste a Udine	
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

da Udine a Cividale		da Cividale a Udine	
M. 6.6	6.37	O. 7.5	7.34
O. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.26	12.59
M. 15.16	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

da Udine a Portogruaro		da Portogruaro a Udine	
O. 7.51	10.—	O. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.35
Arrivo a Venezia alle 10.10 e 20.42		Partenza da Venezia alle 7.55 e 12.55	

da S. Giorgio a Trieste		da Trieste a S. Giorgio	
M. 6.10	8.45	O. 6.20	8.50
Acc. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	Acc. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—
Partenza da Venezia alle 5.45-10 20-17.45		Arrivo a Venezia 12.5 - 22.53	

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Udine 1899 — Tipografia G. B. Doretti